

“A STEFANO CASATI”

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Ugo Foscolo, 10/11 Abbiategrasso 20081 (MI)

CARTA DEI SERVIZI

Comunità Terapeutico-Riabilitativa Femminile “A Stefano Casati”

Via Marchesa Medici, 1 - Fagnano di Gaggiano – 20083 (MI)

E-mail: fagnano@casaticoop.it Telefono: 02/90843067

Direttore: **Dott.ssa Cristina Albieri**

per informazioni e richieste di inserimenti tel. e fax **02/94964953**

Dott.ssa Ciceri Adele Responsabile Servizio Inserimenti

E-mail: adele.casaticoop@libero.it

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso la Carta dei Servizi, l'organizzazione definisce i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità di funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti, le procedure per assicurare la tutela degli utenti ed evidenzia i progetti intrapresi.

Come da DPCM del 27.10.1994, le offerte sono pensate e proposte ispirandosi ai principi di:

- ✓ **Uguaglianza:** non viene compiuta nessuna discriminazione dovuta a differenze di etnia, di religione, di opinioni politiche, di sesso, di orientamento sessuale, di condizioni psicofisiche o socio-economiche.
- ✓ **Imparzialità:** gli utenti vengono assistiti e trattati secondo criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.
- ✓ **Continuità:** è garantita la continuità di presenza e d'intervento facendo attenzione che per ogni mancanza di regolarità sia limitato il disagio procurato.
- ✓ **Riservatezza:** è garantito il rispetto della riservatezza delle informazioni che riguardano l'utenza.
- ✓ **Partecipazione:** è assicurata la trasparenza e la chiarezza delle informazioni al fine di garantire il diritto alla scelta ed è auspicata ed incentivata la partecipazione dell'utenza sotto forma di suggerimenti, proposte e/o reclami.
- ✓ **Efficienza ed efficacia:** gli operatori lavorano mantenendo l'attenzione sugli obiettivi di tutela e di salvaguardia del benessere dell'utenza, valorizzando le risorse a disposizione.
- ✓ La Cooperativa si impegna ad una revisione della stessa ogni due anni

INDICE

– La storia della Cooperativa	(pag. 2)
– Contatti	(pag. 3)
– Destinatari	(pag. 4)
– Servizi offerti	(pag. 4)
– Programma Terapeutico offerto.....	(pag.4)
– Procedura di rapporto con gli enti invianti	(pag. 5)
– Organizzazione della giornata	(pag. 6)
– Verifica del percorso	(pag.7)
– Dimissioni	(pag. 7)
– La struttura	(pag. 7)
– L'Equipe	(pag. 8)
– Indicatori di qualità garantiti	(pag. 8)
– Come raggiungerci	(pag. 10)
– Soddisfazione: suggerimenti, reclami o apprezzamenti	(pag. 11)

LA STORIA DELLA COOPERATIVA

La nostra storia inizia nei primi anni '80, quando la Consulta per le tossicodipendenze costituita presso l'ospedale di Abbiategrasso elaborò un progetto per le devianze, volto alla presa in carico ed alla realizzazione di programmi terapeutici personalizzati. Proprio dall'esigenza di una sede residenziale per la cura e la riabilitazione di soggetti con problemi di dipendenza da sostanze e/o alcol, nacque la **Cooperativa Sociale "In Cammino"** (cooperativa di tipo A) e nel 1986 la **Comunità Psicoergoterapeutica Maschile "In Cammino"**, situata ad Albairate (MI), presso la Cascina Vecchia Scamozza.

Nel 1990, poi, venne inaugurata una seconda unità di offerta sul territorio di Renate (MB), per rispondere alle richieste di utenza femminile: la **Comunità Psicoergoterapica Femminile "In Cammino"**.

L'esperienza maturata nell'elaborazione di progetti terapeutici individualizzati ci portò a comprendere l'importanza di gestire anche la fase finale di questi programmi attraverso una formazione ed un accompagnamento al delicato momento del reinserimento sociale e lavorativo. Così venne istituita la **Cooperativa Sociale "In Cammino Due"** (Cooperativa di tipo B). Inoltre, negli stessi anni, aprimmo una struttura intermedia residenziale ad Abbiategrasso, volta ad offrire cura ed assistenza a persone in fase terminale di attraverso la quale è stato possibile gestire la formazione ed il reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle comunità di Albairate e di Renate Brianza che si avvicinavano alla conclusione del programma terapeutico-riabilitativo. Inoltre, dalla stipulazione della convenzione tra la Cooperativa Sociale "In Cammino" e l'ente responsabile dei servizi di zona, nasce ad Abbiategrasso l'**Hospice**, ovvero una struttura intermedia residenziale per l'assistenza e la cura di persone in fase terminale dell'infezione da HIV. Nei primi anni 2000, dalla Cooperativa Sociale "In Cammino" nasce la **Cooperativa Sociale "A Stefano Casati"** che inizia ad occuparsi della gestione e del funzionamento delle nostre Comunità Terapeutiche.

Da questo momento, con l'obiettivo di garantire servizi sempre più inclusivi, integrati e professionali, ci siamo impegnati in nuovi progetti e nuovi servizi:

- ✓ L'Associazione **"Prospettiva Svezamento"**, che si è occupata di emancipazione di figli adulti dalle loro famiglie d'origine.
- ✓ La **"Bottega Artigiana della Cooperativa"**, ad Abbiategrasso in via Ugo Foscolo, 10 sede delle esposizioni delle opere realizzate nei laboratori delle nostre Comunità e Sede Amministrativa dei 3 Enti.
- ✓ Il **"Centro di Ascolto"**, ad Abbiategrasso in via Ugo Foscolo 12, per ampliare la nostra offerta con un servizio di consultazione ambulatoriale, comprensivo di interventi di sostegno psicologico, psicodiagnosi e psicoterapia.
- ✓ la **Comunità Alloggio Minori "A Stefano Casati"** ad Albairate, presso la Cascina Vecchia Scamozza, per ospitare fino a 10 Adolescenti maschi ed intraprendere insieme un percorso educativo.
- ✓ Il **"Centro di Ascolto"** di Renate (MB) per ampliare la nostra offerta con un servizio di consultazione ambulatoriale, comprensivo di interventi di sostegno psicologico, psicodiagnosi e psicoterapia.
- ✓ La **Comunità Alloggio di Reinserimento "A Stefano Casati"**, ad Albairate, presso la Cascina Vecchia Scamozza, per ospitare fino a 6 adolescenti maschi, con lo scopo di consolidare l'ultima fase del programma ed accompagnarli nella delicata fase dell'inserimento lavorativo e della risocializzazione.
- ✓ Il **"Progetto At.E.N.A"**, in collaborazione con l'Istituto Sacra Famiglia, per offrire a persone con disabilità lieve un modo per sperimentarsi in laboratori artigianali di restauro e di impagliatura.
- ✓ "La Casa Che Vorrei", nel centro di Renate (MB), per offrire a nuclei Mamma-Bambino un accompagnamento, in continuità con il percorso comunitario, al reinserimento sociale e lavorativo integrato con un sostegno educativo e psicologico.
- ✓ L'unità abitativa protetta **"Dopo la Scamozza"** per fornire ai minori dimessi dalla Comunità un accompagnamento di 6 mesi, in continuità col percorso comunitario, integrato con servizi di sostegno educativo, psicologico e sociale.

Negli ultimi anni i nostri servizi si sono modificati gradualmente per poter rispondere nel modo più adeguato possibile alle richieste dei territori in cui operiamo.

Attualmente i nostri servizi sono:

- ✓ La **Comunità Terapeutico-Riabilitativa “A Stefano Casati”** (8 posti), presso la “Villa Santa Maria”, in via Marchesa Medici, 1 - Fagnano di Gaggiano (MI).
- ✓ La **Comunità Educativa Mamma-Bambino “Villa Iris”** (10 posti), presso “Villa Santa Maria”, in via Marchesa Medici, 1 - Fagnano di Gaggiano (MI).
- ✓ La **Comunità Educativa Mamma-Bambino “Il Giglio”** (5 posti), presso “Villa Santa Maria”, in via Marchesa Medici, 1 - Fagnano di Gaggiano (MI).
- ✓ Il **“Centro Ascolt’Ami”** ad Abbiategrasso, che offre servizi ambulatoriali di consultazione, sostegno psicologico, psicoterapie, psicodiagnosi ed il servizio di **Spazio Neutro**.
- ✓ La **Comunità Terapeutico-Riabilitativa “A Stefano Casati”**, con **modulo specialistico per madri con figli**, in via Imbonati, 4 – Renate (MB).
- ✓ La **Comunità Educativa per adolescenti femminile** (4 posti), in via Imbonati, 4 – Renate (MB).

CONTATTI

- ✓ Per le sedi di **Fagnano**:
Tel. 02.90843067 – Mail: fagnano@casaticoop.it
- ✓ Per le sedi di **Renate**:
Tel 0362.999018 – Mail: renate@casaticoop.it
- ✓ Per il **“Centro Ascolt’Ami”**:
Tel 02.94964953 – Mail: amministrazione@casaticoop.it
- ✓ Per **informazioni** rivolgersi a: Assistente Sociale Ciceri Adele
Tel. 02.94964953 – Mail. amministrazione@casaticoop.it

La nostra Cooperativa “A Stefano Casati” (sede legale in via Ugo Foscolo, 10 – 20081 – Abbiategrasso (MI) – P.Iva 12262580157) è riconosciuta come Ente Ausiliario Accreditato dalla regione Lombardia per gli effetti della DGR n. 7/7775 del 18.01.01 per le unità d’offerta presenti sul territorio dell’ASL di Monza Brianza e della DGR n. 1977 del 06.05.1998 per le unità d’offerta presenti sul territorio della provincia di Milano.

DESTINATARI

La Comunità Terapeutico Riabilitativa può accogliere:

- ✓ Donne dai 18 anni di età con problemi di dipendenza e alcool dipendenti.
- ✓ Donne dai 18 anni di età detenute e ammesse a misure alternative alla detenzione, su disposizione dell’autorità giudiziaria, sia in affidamento sociale che agli arresti domiciliari.

SERVIZI OFFERTI

- ✓ Accoglienza e sistemazione alberghiera a norma per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, con presenza costante diurna e notturna del personale
- ✓ Formulazione di un Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI), aggiornato ogni 6 mesi, concordato e verificato con i Servizi Inviati
- ✓ Colloqui di sostegno educativo
- ✓ Colloqui psicoterapeutici individuali a cadenza settimanale
- ✓ Servizio interno di alfabetizzazione e/o recupero della scolarità
- ✓ Attività e Gruppi Educativi e Terapeutici
- ✓ Orientamento lavorativo
- ✓ Supporto all'inserimento scolastico
- ✓ Possibilità di effettuare incontri in Spazio Neutro protetto
- ✓ Supporto alle famiglie d'origine attraverso l'invio a gruppi di confronto o colloqui individuali di Terapia Familiare, qualora richiesto

IL PROGRAMMA TERAPEUTICO OFFERTO

Il programma comunitario prevede la presa in carico psicologica di ogni ospite attraverso colloqui clinici con cadenza settimanale. Resta iscritta nel percorso comunitario una presa in carico di tipo psicologico. Il servizio di psicologia clinica che compete alla comunità terapeutica si configura nell'accezione di dispositivo per la valutazione psicodiagnostica dei pazienti in ingresso e per il trattamento nei termini di una psicoterapia di tipo supportivo-espressiva. Davanti alla possibilità che il paziente sia in grado e sia disponibile ad un'interrogazione sulla propria esistenza risulta allora proponibile una psicoterapia tramite la quale attribuisca senso e significato alla propria storia di vita ed alla propria permanenza in comunità sviluppando ed utilizzando una narrativa personale che testimoni la presenza del paziente anche attraverso il "colloquio". Tutto ciò nell'ottica di accettazione e cambiamento del proprio stato mentale all'interno di ambito eletto e protetto.

PROCEDURA DI RAPPORTO CON GLI ENTI INVANTI

Le domande di inserimento presso la comunità vengono gestite dalla **Responsabile del Servizio Inserimenti** presso il **"Centro Ascolt'Ami"** di Abbiategrasso:

Assistente Sociale Dott.ssa Ciceri Adele

Tel e fax 02.94964953 – Mail: amministrazione@casaticoop.it

Il processo di ammissione prevede i seguenti passaggi:

1. Richiesta di inserimento

La richiesta di inserimento può avvenire attraverso un primo contatto telefonico o tramite mail. In seguito verrà chiesto al Servizio Inviante di fornire una relazione aggiornata di presentazione del caso, eventuale documentazione aggiuntiva e documentazione personale.

2. Valutazione preliminare della richiesta di inserimento

Le informazioni e la documentazione ricevuta vengono consultate dalla responsabile degli Inserimenti e dalla responsabile della Comunità che valutano se la comunità, in quel dato frangente, risulta avere un gruppo già residente con una propria composizione che sia in grado di accogliere un altro componente. Inoltre valutano se la richiesta di accoglienza trova spazio nei servizi resi dalla Comunità.

3. Incontro tra il responsabile degli inserimenti, il servizio inviante e il caso

Nel caso in cui la valutazione preliminare abbia un esito positivo, il responsabile degli inserimenti incontra gli operatori dei servizi invianti per approfondire la conoscenza della situazione e del progetto previsto. Poi incontra l'ospite per la lettura del regolamento e la descrizione del progetto. Se l'ospite lo desidera viene effettuata anche una visita guidata dal responsabile presso la Comunità.

4. Comunicazione della data di ingresso nella comunità

La data di ingresso viene comunicata dal responsabile degli inserimenti, che verifica con i servizi invianti il passaggio di tutta la documentazione:

- documentazione relativa alla certificazione di dipendenza
- relazioni sociali, educative, sanitarie e cliniche;

5. Inserimento

L'inserimento dell'ospite viene effettuato dagli operatori incaricati. È possibile, e consigliata, l'organizzazione di una visita in Comunità da parte dell'ospite e del Servizio Inviante, così da poter osservare la struttura e conoscere la nostra equipe. Nel caso si decidesse di proseguire con l'organizzazione dell'inserimento, si chiede che la signora, insieme ad un educatore, prenda visione del patto di convivenza e del regolamento della struttura. In seguito alla sottoscrizione dei due documenti sarebbe eventualmente possibile iniziare un percorso condiviso.

6. La Fase di Accoglienza in comunità

La fase di accoglienza è finalizzata a offrire all'ospite l'opportunità di sperimentare concretamente le dinamiche della vita in comune e di inserirsi gradualmente all'interno del gruppo. Inoltre, permette agli educatori di conoscere, individuare le risorse e le eventuali difficoltà. Durante questa fase l'equipe individua tra gli operatori l'**educatore di riferimento** per il caso. Al termine del periodo di accoglienza si effettua una verifica con l'ospite

e con il Servizio inviante, e si iniziano e delineare gli obiettivi del **Progetto Terapeutico Individualizzato**.

7. Fase di permanenza

Dopo la prima fase di accoglienza, inizia la fase di permanenza, ovvero il percorso terapeutico. Durante la permanenza si osservano e ci si concentra sull'andamento sia interno che esterno alla struttura. Con l'avanzare del percorso terapeutico, se non vengono rilevate fragilità o problematiche significative, si procede verso una graduale disponibilità di autonomia, fino a raggiungere la fase del reinserimento sociale e/o lavorativo e la possibilità di una sistemazione abitativa autonoma.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Ore 07.15 – Sveglia e prima colazione

Ore 08.30 – Distribuzione sigarette e terapie farmacologiche

Ore 09.00 – Sistemazione dei propri spazi e cura dell'igiene personale

Ore 10.00 – Merenda

Ore 11.00 – Gruppo terapeutico, educativo

Ore 12.15 – Pranzo

Ore 13.30 – Distribuzione terapie farmacologiche

Ore 15.00 – Gruppi terapeutici, educativi.

Ore 16.30 – Merenda

Ore 17.30 – Tempo libero e/o cura dell'igiene personale

Ore 19.30 – Cena

Ore 20.30 – Distribuzione terapie farmacologiche ed organizzazione degli impegni del giorno seguente

Ore 21.00 – Tempo libero

Ore 23.30 – Rientro presso le proprie stanze

Nei giorni festivi orari e attività possono cambiare.

VERIFICA DEL PERCORSO

Sono previsti colloqui di verifica settimanali sull'andamento del percorso tra l'ospite e la direttrice della Comunità e/o l'operatore di riferimento. Attraverso questo setting si cerca di creare uno spazio di confronto e condivisione rispetto ai diversi ambiti della vita comunitaria, agli obiettivi ed alle modalità più adeguate per raggiungerli insieme. Lo strumento privilegiato per elaborare un percorso terapeutico individualizzato, per verificarne l'andamento e formulare strategie di risoluzione di eventuali problematiche sono le riunioni d'equipe.

Alle riunioni d'equipe partecipano tutti gli operatori della struttura ed avvengono a cadenza settimanale. Inoltre, la supervisione dei casi è affidata ad un professionista esterno.

Durante il percorso in struttura sono previste delle modalità di gestione e condivisione del programma proposto:

1. Relazioni periodiche

La comunità si impegna ad inviare relazioni sull'andamento del percorso educativo con frequenza semestrale, salvo specifiche richieste del Servizio Inviante

2. Verifiche presso la comunità

E' facoltà del Servizio Inviante chiedere di effettuare dei colloqui di verifica con l'equipe e/o con l'ospite. La Comunità, rispetto alle eventuali problematiche emerse, si riserva la possibilità di chiedere colloqui con il Servizio Inviante.

3. Diario delle comunicazioni tra servizio inviante e Comunità

4. Definizione e comunicazione del Progetto Terapeutico Individualizzato

Dopo il primo mese di accoglienza viene elaborato il Progetto Terapeutico Individualizzato e aggiornato ogni 6 mesi. Su richiesta del servizio, il PTI viene condiviso anche con il Servizio Inviante.

DIMISSIONI

Le dimissioni avvengono quando l'ospite, il Servizio Inviante e l'equipe, di comune accordo, valutano che il progetto di accompagnamento e sostegno della comunità può considerarsi concluso. In ciascuno caso l'equipe, in sinergia con i servizi, preparano, supportano e accompagnano l'ospite in questi passaggi delicati con strumenti ad hoc.

Qualora il comportamento o le caratteristiche dell'ospite risultino essere pregiudizievoli per sé o in caso di mancato consolidamento di un rapporto terapeutico ed educativo efficace, la comunità si riserva la possibilità di chiederne anticipatamente la dimissione.

In caso d'allontanamento dalla struttura, il Paziente viene prontamente riaccolto in accordo con il Servizio Pubblico inviante. La struttura si riserva la possibilità di **revocare** la disponibilità al re-inserimento, in caso di gravi infrazioni del regolamento. La decisione, precedentemente discussa in équipe, alla presenza di tutto lo staff comunitario, verrà comunicata e motivata tempestivamente ai servizi invianti.

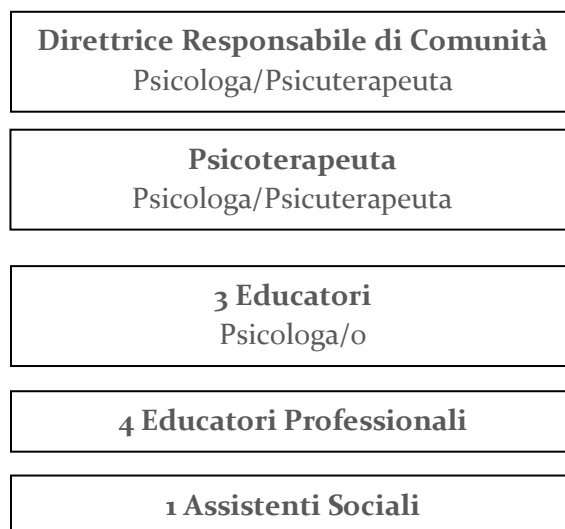
LA STRUTTURA

La comunità si trova in una struttura a circa 600 metri dai centri abitati di Fagnano e di San Vito. La struttura è divisa su due piani, uno dedicato alla zona notte ed uno alla zona giorno. La struttura è costituita oltre che dagli spazi alberghieri e di servizio, da diversi spazi aggregativi tra cui:

- Ampio salone che funge da spazio mensa e spazio in cui passare il tempo libero.
- Ufficio del personale
- Servizi alberghieri: cucina, lavanderia, guardaroba, dispensa

- Servizi igienici
- Un primo piano con 3 ampie camere da letto e 2 bagni;
- Una sala terapie ed una sala consultazioni psicologiche.
- Una sala infermeria.
- Ampio spazio esterno in cui è possibile svolgere svariate attività all'aria aperta.

L'EQUIPE **(organigramma)**



UN DIRETTORE COORDINATORE

La responsabile della struttura si occupa dell'organizzazione e del buon funzionamento della vita comunitaria. Inoltre supervisiona l'elaborazione dei P.TI, coordina le informazioni tra Presidente, Direttore Generale, staff educativo e volontari. La responsabile si cura altresì di mantenere una corretta relazione con i Servizi Inviati, con gli Enti di Controllo e con le Istituzioni con cui collaboriamo.

GLI EDUCATORI

Gli educatori si occupano di osservare l'ospite in ogni aspetto della vita comunitaria, di creare una relazione di fiducia e confronto e di rimandargli quanto osservato, così da poter proseguire insieme in un percorso condiviso. Gli educatori propongono inoltre gruppi educativi, gruppi terapeutici ed attività ad hoc.

PSICOLOGO-PSICOTERAPEUTA RESPONSABILE DEI P.T.

E' tenuto a rispettare nello spirito e alla lettera quanto specificato nel progetto terapeutico. E' incaricato dei colloqui individuali con le singole ospiti, del caricamento dei referti sintetici relativi al termine del colloquio stesso.

Qualora il professionista non sia impegnato nell'attività di consultazione, si metterà a disposizione della direzione della struttura per svolgere mansioni formative. Nello svolgimento di tali mansioni curerà in particolare la supervisione dei colleghi educatori per affiancarli nella relazione educativa e nel contatto con l'ospite. I primi colloqui con l'ospite inserito nella struttura avranno valenza di raccolta anamnestica e dovranno essere conclusi con la stesura di apposito protocollo da inserire nella cartella personale dell'ospite, a disposizione del personale della struttura per la consultazione generale dei dati di storia personale ed evolutiva dell'ospite stesso. Conclusa la fase di raccolta anamnestica sarà compito del professionista esplorare con strumenti verbali il materiale mentale dell'ospite affinché ne tragga il maggior benessere possibile e sia, quindi, nelle condizioni di essere pienamente partecipe del proprio percorso comunitario.

INDICATORI DI QUALITA' GARANTITI

La nostra Cooperativa si pone il problema della tutela delle persone svantaggiate, dei clienti, dei committenti e della verifica della qualità del lavoro svolto. Lo standard di efficienza ed efficacia viene mantenuto attraverso la formazione specifica e l'aggiornamento permanente rivolto a tutto il personale per quanto riguarda il modello terapeutico utilizzato, l'evolversi del fenomeno ed i processi di cambiamento in atto nel sistema sociale italiano. La garanzia del livello viene inoltre garantita da una équipe di supervisione continuativa rivolta ai diversi livelli d'intervento.

La struttura rispetta i requisiti strutturali e funzionali previsti dalle normative Regionali vigenti. La verifica del rispetto di tali normative è garantito dalla Vigilanza effettuata dall'ASST competente per il territorio.

Sono previsti sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti Invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi offerti attraverso questionari di soddisfazione, a cadenza annuale, per gli ospiti e per gli operatori. Inoltre, è possibile esprimere lamentele o apprezzamenti utilizzando il modulo inserito all'interno della carta dei servizi.

La retta è a carico del Servizio Sanitario Nazionale; ATS Città Metropolitana paga una retta giornaliera di euro 75,70 euro al giorno

COME RAGGIUNGERCI

Auto:

Procedere in direzione sud da Viale Romolo verso SPexSS11/Viale Liguria/SP11.

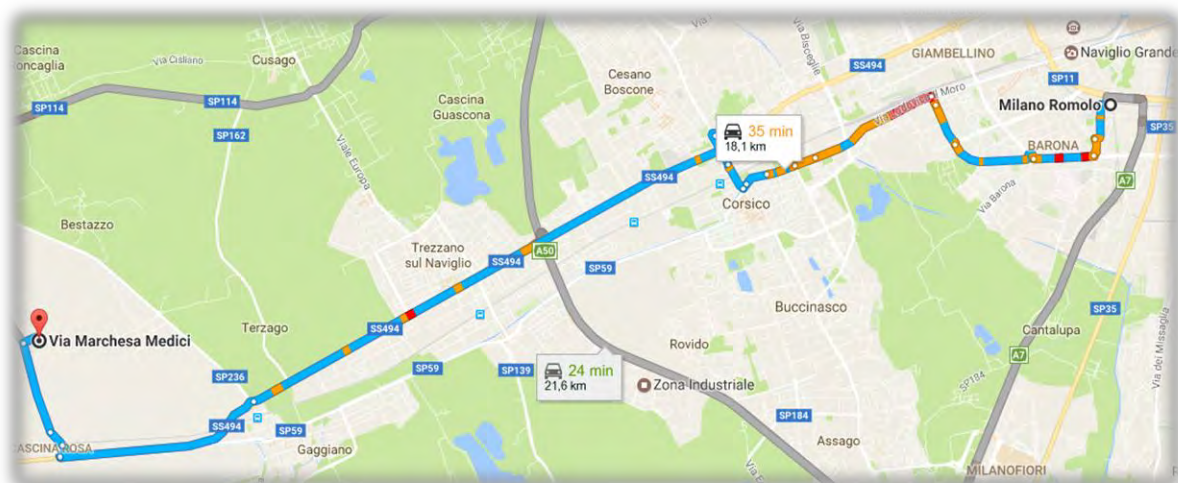
Svoltare a destra e prendere SPexSS11/Viale Cassala/SP11.

Prendere Via Lodovico Il Moro e Viale Liberazione in direzione di SS494 a Corsico. Segui SS494 fino a Vermezzo.

Prendere Strada Comunale Cascina Rosa S. Pietro di Bestazzo in direzione di Via Marchesa Medici a Fagnano

Treno:

Prendere la linea S9 e scendere a Gaggiano. Da lì si trova un servizio pullman comunale per Fagnano di Gaggiano.



SODDISFAZIONE: SUGGERIMENTI, RECLAMI O APPREZZAMENTI

Alla cortese attenzione
del Legale Rappresentante
della Cooperativa "A Stefano Casati"

Io sottoscritto

Intendo esporre il seguente

☐ Suggerimento

☐ Reclamo

☐ Apprezzamento

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Firma leggibile

Fagnano di Gaggiano, 10/06/2024